



## LA CONFERENZA NAZIONALE DI PADOVA

### PRESENTAZIONE E INFORMAZIONI UTILI

**Padova** (*Patavium* in latino, *Pàdoa* in veneto) vanta numerose testimonianze di un glorioso passato culturale ed artistico, che la rendono meta di turisti da ogni parte del mondo. È anche un importante centro economico, uno dei più importanti e grandi centri di trasporti intermodali di tutta Europa. Sede di una prestigiosa ed antica università, Padova conserva uno dei più straordinari e rivoluzionari capolavori dell'arte medievale, la Cappella degli Scrovegni, affrescata agli inizi del Trecento da Giotto. Padova è universalmente nota anche come la città di Sant'Antonio, il famoso francescano portoghese, nato a Lisbona nel 1195, che visse a Padova per alcuni anni e vi morì il 13 giugno 1231. I resti del Santo sono conservati nella Basilica di Sant'Antonio, meta di numerosi pellegrini da tutto il mondo e uno dei monumenti principali della città. Padova è nota per essere la città dei tre "senza": "*Santo senza nome*", perché Sant'Antonio, di cui è tradizionalmente popolare la devozione, è comunemente chiamato "il Santo" per antonomasia, con speciale riferimento alla Basilica omonima; "*Caffè senza porte*", perché il monumentale Caffè Pedrocchi, storico locale cittadino, anticamente era aperto ad ogni ora del giorno; "*Prato senza erba*", perché il Prato della Valle, spettacolare "piazza", la più grande d'Europa secondo alcuni, era in realtà fino alla fine del XVIII secolo, periodo in cui assunse la sistemazione attuale grazie ad Andrea Memmo, una superficie paludosa (senza erba, appunto) dove si svolgeva la famosa "Fiera del Santo", trasformata in Fiera Campionaria nel 1919.



*Sant'Antonio*



*Basilica Di Sant'Antonio*

## LA LOCATION DELLA CONFERENZA

### UNIVERSITÀ DI PADOVA PALAZZO DEL BO

La Conferenza si svolgerà nell'Aula Magna dello splendido **Palazzo del Bo**, situato in pieno centro storico, che è la sede dell'Università di Padova dal 1493. L'Università, fondata da docenti e studenti provenienti da Bologna e pubblicamente riconosciuta a partire dal 1222, con il passare degli anni cominciò a porsi il problema di riunire sotto un'unica sede le diverse scuole aperte nella città con l'incremento del numero di studenti. Dal 1493 avvenne il graduale trasferimento in un gruppo di edifici che si trovavano in corrispondenza dell'attuale Via VIII Febbraio. Questo gruppo di edifici, in origine residenza della famiglia Papafava, era poi passato sotto la proprietà di un macellaio quando questi, avendo fornito delle derrate di carne durante l'assedio della città, li aveva ricevuti in dono nel 1405 da Francesco I da Carrara, signore di Padova. Il macellaio vi aveva aperto una locanda (*Hospitium Bovis*) che aveva come insegna un teschio di bue. La proprietà dell' "Albergo del Bove" passò successivamente nel 1539 all'Università, ma l'appellativo di "Palazzo del Bo" è rimasto fino ai nostri giorni, perché l'ateneo volle conservare nel proprio emblema il teschio di bue. L'antica locanda fu in un primo momento soltanto riadattata alla nuova funzione, ma nel 1552 fu demolita e furono avviati i lavori di costruzione del nuovo edificio, progettato da Andrea Moroni, che attorno a un cortile di pianta quadrata denominato oggi "cortile antico", sviluppò una doppia loggia a due ordini di colonne sulla quale si aprivano le aule. Le pareti del loggiato sono attualmente decorate da quasi tremila stemmi dipinti o scolpiti: dal 1592 al 1688 era infatti rimasta in vigore la consuetudine che ciascun docente o studente, alla fine del suo mandato, lasciasse il proprio emblema in ricordo all'Università. L'usanza fu vietata poi dalla Serenissima Repubblica per l'eccessivo numero e le dimensioni che gli stemmi stavano assumendo. Ai piedi della scala che porta al loggiato superiore, si trova la statua di Elena Lucrezia Cornaro, prima donna al mondo a conseguire la laurea in filosofia; attraverso il loggiato superiore si arriva alle sale di interesse storico come l'antico teatro anatomico del 1594, la Sala dei Quaranta, dove è ancora conservata la cattedra di Galileo, l'Aula Magna, con le pareti coperte da stemmi e decorazioni e il soffitto affrescato, la Sala del Senato Accademico, dove è conservato il ritratto di Vittorio Emanuele II dipinto da Achille Astolfi nel 1870.



*Cappella Degli Scrovegni*



*Palazzo Del Bo*



*Piazza Delle Erbe*



## LA CENA DI GALA

La Cena di Gala si terrà nella splendida cornice di **Palazzo Orsato Lazara Giusti del Giardino**. Nel XV secolo il Palazzo fu residenza degli Orsato, famiglia che annoverò membri illustri, il cui stemma si può ammirare sulla colonna posta nell'androne d'entrata. Nel 1574 vi fu ospite il Re di Francia Enrico III; durante la prima guerra mondiale, nel periodo 1917/18, fu residenza dell'allora Principe Vittorio Emanuele. Sulla lapide, posta nel portico, è possibile leggere i versi della Canzone della Nave che ricordano che in questo palazzo s'insediò dal 1943 al 1945 la famigerata banda Carità, una banda paramilitare fascista che imperversò a Padova imprigionando e torturando partigiani e patrioti. Oggi è sede della Società del Casino Pedrocchi, un'associazione privata, centro di cultura, di lettura e di memorie storiche. Il Palazzo si trova a poca distanza dal Caffè Pedrocchi e dal Palazzo del Bo, in Via San Francesco n. 87.

## IL C.D.N.

Il Consiglio Direttivo Nazionale del sabato, ed il relativo lunch, si terranno in uno dei luoghi più storici e rappresentativi della città patavina, **il Caffè Pedrocchi**. "Eccoci dinanzi a uno di quei rari edifici che, per la opportunità loro e per la bene ideata distribuzione, rispondono ad un bisogno da tutti sentito, e servono a collegare insieme gli elementi morali e materiali di un paese se, per caso, fra loro disgiunti. Nell'antica Grecia questo ufficio accentratore era serbato all'Agorà e al Teatro, nella Roma repubblicana, al Foro; in quella servile dei Cesari, all'Anfiteatro; nel medioevo, alla Cattedrale; nel cinquecento, alle Regge spendereccie de' Principi; ai nostri giorni, invece, e specialmente in Italia, al Caffè. Dobbiamo gloriarcene o coprirci il volto per la vergogna? Senza entrare in una risposta che potrebbe non essere tutta a elogio dell'età presente, dirò solo, che questo Caffè merita, per ogni titolo, la fama che gode, vale a dire del più bello e comodo della nostra penisola". Pietro Selvatico, architetto, storico e critico d'arte. Più di un secolo divide i nostri giorni da quelli in cui il critico padovano Selvatico scriveva queste parole per il suo Caffè preferito, ma il suo giudizio non è ancora stato smentito. Lo Stabilimento Pedrocchi nacque nel 1831 dall'incontro di due grandi talenti: quello imprenditoriale di Antonio Pedrocchi e quello architettonico di Giuseppe Jappelli. Il primo riuscì in pochi anni a trasformare la piccola bottega del caffè lasciatagli in eredità dal padre in un edificio neoclassico ora famoso in tutto il mondo. Il secondo concentrò tutta la sua esperienza e creatività nell'ideazione e nella realizzazione di un concentrato di ardimenti artistici e influssi massonici di eccezionale originalità. Antonio Pedrocchi fece fortuna con la torrefazione del caffè e decise poi di investire i suoi guadagni nell'ambizioso progetto dell'amico architetto. Tuttavia volle suddividere il suo stabilimento in due zone ben distinte: il Caffè, aperto ventiquattrore al giorno, pronto ad ospitare chiunque, dal viandante affaticato all'uomo d'affari di passaggio; e il Ridotto, riservato alla crème della società padovana, luogo di feste, balli, ma anche di riunioni massoniche, di incontri di business, uno spazio per trattative commerciali esclusivo, regale, nel cuore del centro cittadino. Nel 1842 le sale del Piano Nobile erano ultimate e si pensò bene di inaugurarle con il IV Congresso degli Scienziati Italiani: era un avvenimento importantissimo, che poneva le basi per l'unità culturale della penisola mentre ancora si combatteva per quella politica. L'affresco della Sala Greca si stava ancora asciugando, quello sul soffitto della Rinascimentale era in via di ultimazione, ma le splendide decorazioni volute da Jappelli erano già tutte presenti ed offrivano uno spettacolo incredibile agli occhi degli scienziati accorsi al congresso. Fu l'ultima grande opera del geniale artista veneziano, che trovò la morte l'otto maggio 1852. Il 22 gennaio dello stesso anno era spirato Antonio Pedrocchi il quale, nella volontà di affidare a persona di fiducia il suo Caffè, aveva adottato Domenico Cappellato, figlio del suo fedele garzone Giambattista, che fu attento custode dell'eredità del padre putativo.



*Piazza Della Frutta*



*Caffè Pedrocchi*



*Palazzo Della Ragione*



*Piazza Dei Signori*



*Prato Della Valle*



## ALBERGHI, LOGISTICA E INFORMAZIONI GENERALI

### INFORMAZIONI GENERALI

La registrazione è obbligatoria, e va effettuata **entro e non oltre il 1.4.2011**. La partecipazione attribuisce 8 crediti formativi, di cui 4 di natura deontologica.

La quota di partecipazione alla conferenza nazionale è di euro 120,00, e comprende la partecipazione ai lavori, il materiale congressuale, le colazioni di lavoro, la cena di gala.

È possibile partecipare ai singoli eventi ai seguenti prezzi.

- |  |                    |
|--|--------------------|
| <input type="checkbox"/> Conferenza                | gratuita           |
| <input type="checkbox"/> Lunch di venerdì 8        | euro 20,00         |
| <input type="checkbox"/> Cena di Gala di venerdì 8 | euro 70,00         |
| <input type="checkbox"/> Lunch di sabato 9         | euro 30,00         |
| <input type="checkbox"/> Cena sociale di sabato 9  | da pagarsi in loco |

Indicare ogni singolo evento a cui si intende partecipare.

L'iscrizione dovrà pervenire al numero di fax 049.66.32.62 o via mail a NICOLETTA GIORGI (ngiorgi@demartiniferrante.it), corredata - in caso di adesione a uno o più lunch - della ricevuta del bonifico sul conto corrente intestato

Vincenzo Cannarozzo  
Banca Popolare di Ravenna S.p.a.  
IBAN: IT 48 C 05640 12100 000000148447

con indicato nella causale il nominativo del partecipante e la dicitura "II Conferenza Nazionale AIGA".

### ALBERGHI CONSIGLIATI

I prezzi sono a camera, I.V.A. inclusa e comprensivi del servizio di prima colazione. La prenotazione alberghiera va effettuata direttamente all'albergo dai partecipanti, specificando nella prenotazione la convenzione "Aiga".

#### Hotel al Fagiano \*\*

Via A. Locatelli, 45  
35123 Padova  
Tel. +39 049 8750073  
Fax +39 049 8753396  
Email: [info@alfagiano.com](mailto:info@alfagiano.com)  
Singola euro 60,00  
Dus euro 75,00  
Doppia euro 100,00  
Posto auto euro 10,00

#### Hotel Milano \*\*\*\*

Via P. Bronzetti, 62  
Padova 35138 Italia  
Tel. 0498712555  
Fax 0498713923  
[www.hotelmilano-padova.it](http://www.hotelmilano-padova.it)  
Singola euro 69,00  
Dus euro 79,00  
Doppia euro 99,00

#### Hotel Methis \*\*\*\*

Riviera Paleocapa, 70  
35141 - Padova, Italy  
Tel +39 49 8725555  
Fax +39 49 8725135  
[www.methishotel.com](http://www.methishotel.com)  
[info@methishotel.com](mailto:info@methishotel.com)  
Moonlight Junior suite 229  
Aurora 129 una persona, 149 due persone  
Sunset 99 una persona, 119 due persone

#### Hotel M14 \*\*\*

Via Acquette, 9  
35122 Padova  
Tel. 049/8762011  
Fax 049/9005803  
[info@hotelm14.it](mailto:info@hotelm14.it)  
[www.hotelm14.it](http://www.hotelm14.it)  
Singola euro 45,00  
Dus euro 55,00  
Doppia euro 65,00  
Tripla euro 80,00  
Suite euro 105,00  
Park euro 5,00

#### Hotel Europa \*\*\*\*

Largo Europa 9  
35137 PADOVA  
TEL. 049661200  
FAX 049661508  
<http://www.hoteleuropapd.it>  
Singola euro 90,00  
Dus euro 95,00  
Doppia euro 120,00  
Doppia vip euro 140,00  
Junior suite euro 180,00

#### Hotel Plaza \*\*\*\*

Corso Milano, 40 - 35139 Padova - Italy  
Tel. +39 049 656822  
Fax +39 049 8765785  
[eventi@plazapadova.it](mailto:eventi@plazapadova.it)  
[www.plazapadova.it](http://www.plazapadova.it)  
Contatto a mezzo internet sul sito

#### Hotel Verdi \*\*\*

Via Dondi dall'Orologio, 7  
35139 Padova  
Tel 049 8364163  
Fax 0498780175  
[info@albergoverdipadova.it](mailto:info@albergoverdipadova.it)  
Singola euro 70,00  
Dus euro 80,00  
Doppia euro 90,00

Per prenotare contattare direttamente le strutture segnalando la convenzione AIGA. Verificare comunque prezzi e disponibilità on line.



### TRASFERIMENTI

Gli alberghi indicati sono tutti in centro, ed a breve distanza dal Palazzo del Bo, sede della Conferenza, così come è in centro Palazzo Orsato Lazara Giusti del Giardino, sede della Cena di Gala. Il Caffè Pedrocchi, sede del CDN, è proprio di fronte al Palazzo del Bo.

### COME ARRIVARE



Per chi arriva da Ovest, la A4 Milano-Venezia, prendere l'uscita di Padova Ovest. Da lì è possibile raggiungere il centro città in pochi minuti prendendo la tangenziale in direzione Padova e seguendo le indicazioni.



Per chi arriva da Est, sempre dalla A4 è possibile uscire a Padova Est e seguire le indicazioni per Padovacentro città.

Per chi arriva da Sud, la A13 Bologna-Padova termina all'imbocco della Tangenziale Sud che conduce velocemente alle diverse zone della città.



Tutti i treni delle assi Milano - Venezia e Bologna - Venezia fermano a Padova: con i treni veloci si arriva senza cambi in circa 4 ore da Roma o Torino, poco più di 2 da Milano o da Firenze. Gli orari sono disponibili sul sito Trenitalia.



Padova è facilmente raggiungibile dagli aeroporti Marco Polo di Venezia - Tessera e di Treviso.

Per raggiungere la città:

- auto, in circa 45 minuti;
- servizio di taxi collettivo Air service della Cooperativa tassisti (049 8704425, [www.airservicepadova.it](http://www.airservicepadova.it)), da prenotarsi con almeno 24 di anticipo, che consente di arrivare direttamente alla destinazione finale;
- collegamento diretto di pullman della Sita che arrivano alla stazione delle autocorriere. Le corse sono ogni 30 minuti circa nei giorni feriali, ogni ora la domenica da Treviso, ogni ora il sabato e la domenica da Venezia-Tessera. Gli orari delle corse sono disponibili online (dal sito [www.sitabus.it](http://www.sitabus.it)). Le corse durano poco più di 1 ora e i biglietti sono in vendita direttamente negli aeroporti. È semplice anche arrivare dall'aeroporto Valerio Catullo di Verona utilizzando i collegamenti diretti (in pullman) con la stazione ferroviaria e quindi il treno.



con il contributo di



CASSA DI RISPARMIO  
DEL VENETO

INTESA  SANPAOLO



 **Business Center®.it**  
uffici arredati a tempo • ufficio virtuale • sale riunioni

DARIO RICEVIMENTI  
EXCLUSIVE CATERING